

Class. 11.2

Fascicolo 2017.4.74.257

Protocollo arpa\_mi.2017.0164367 del 06/11/2017

Firmato digitalmente da DIEGO RICCI

Spettabile

PROVINCIA DI VARESE P.ZA DELLA LIBERTA', 1  
21100 VARESE (VA) Email:  
istituzionale@pec.provincia.va.it

REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE  
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE  
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1 20124 MILANO  
(MI) Email: ambiente@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS PROVINCIA DI VARESE VIA O. ROSSI, 9  
21100 VARESE (VA) Email: protocollo@pec.ats-  
insubria.it

COMUNE DI CASTELLANZA VIALE  
RIMEMBRANZE, 4 21053 CASTELLANZA (VA)  
Email: comune@pec.comune.castellanza.va.it

COMUNE DI OLGiate OLONA VIA LUIGIA  
GREPPI, 4 21057 OLGiate OLONA (VA) Email:  
comune.olgiateolona@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto : Chemisol Italia srl presso Polo Chimico ex Montedison Castellanza e Olgiate Olona. Conferenza dei Servizi del 07.11.2017 per l'approvazione del documento "Variante al progetto di bonifica dei suoli sub area BH16 – Zona C". Valutazione tecnica.**

## **Premessa**

In primis si richiamano tutte le considerazioni effettuate nella valutazione tecnica resa in sede di conferenza dei servizi e riportata nella nota Arpa prot. 16493 del 04.02.2016 in relazione all'inquadramento procedurale, che rimangono sempre valide. Quanto segue, che scaturisce dall'analisi puramente tecnica del documento, prescinde dall'inquadramento procedurale su cui è sempre richiamata l'attenzione delle Autorità Competenti.

- Con Decreto della Regione Lombardia n. 1942 del 17.03.2016 è stato approvato il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'area BH16 sita nel Polo Chimico di Castellanza e Olgiate Olona, di cui del documento "Progetto di Messa in Sicurezza permanente della sub area BH 16, Zona C - 23.11.2015 – Rif. N. 8002547", redatto da Tauw Italia S.r.L. su incarico di Chemisol Italia S.r.L. in qualità di proprietaria dell'area.
- In data 14 Luglio 2016 sono stati eseguiti in contraddittorio con Arpa n. 2 sondaggi a carotaggio continuo nell'area in questione, con prelievo ed analisi di campioni di terreno, finalizzati alla delimitazione sul lato Nord dell'area di MISP, così come richiesto dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.
- Con nota prot. 135640 del 16.09.2016 Arpa inviava a tutti gli Enti le risultanze analitiche e richiedeva alla ditta di formulare una proposta progettuale integrativa finalizzata a ricomprendere nell'area oggetto di bonifica anche il sondaggio BH70.
- In data 05.05.2017 la società Chemisol Italia srl ha trasmesso il documento "Variante al progetto di bonifica dei suoli sub area BH16 – Zona C approvato da Regione Lombardia con D.D.S. Pianificazione dei rifiuti e delle bonifiche n. 1942 del 17.03.2016, oggetto della presente valutazione.

## **Sintesi del documento progettuale**

L'intervento di bonifica con misure di MISP già approvato prevedeva la realizzazione di una pavimentazione in asfalto, atta ad impedire agli utilizzatori dell'area il contatto diretto con il suolo e a minimizzare il percolamento nel sottosuolo delle acque meteoriche e la conseguente lisciviazione dei contaminanti in falda.

L'area che si prevedeva di pavimentare aveva uno sviluppo pari a m 25 x 44 e una conseguente superficie di 1.100 mq. A seguito delle indagini integrative realizzate il 14.07.2016 si è rilevata la necessità di ampliare l'area sottoposta ad intervento di bonifica, in direzione nord, in modo da includere anche il sondaggio BH 70 risultato non conforme alle CSC per il parametro "As". Tale estensione, in variante rispetto al progetto approvato, determina un incremento del 50 % della superficie da impermeabilizzare, da circa 1.100 mq a circa 1.650 mq.

La maggior estensione dell'area di MISP rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, ha richiesto:

1. Una nuova verifica dell'Analisi di Rischio in modalità forward a seguito dei risultati analitici riscontrati durante l'indagine integrativa di luglio 2016 e dell'estensione geometrica definitiva dell'area contaminata di cui al Capitolo 6 del progetto approvato;
2. Il ricalcolo della stima dei costi per la realizzazione dell'intervento di MISP, di cui al Capitolo 13 del progetto approvato.

Le altre informazioni rimangono invariate.

### **Revisione dell'analisi di rischio**

La parte ha proceduto alla revisione dell'analisi di rischio, modificando di fatto solo i parametri relativi alla geometria della sorgente. In particolare nella revisione l'estensione della sorgente è stata posta pari a 33 x 50 m anziché 25 x 44 m; la profondità è stata posta pari a 5,5 m anziché 4,3 m e la concentrazione rappresentativa per il SP è stata posta pari a 168 mg/Kg anziché i 116 mg/Kg utilizzati nella precedente versione.

Tutti gli altri parametri di input sono rimasti invariati.

Le risultanze attestano, una volta eseguito l'intervento, un rischio accettabile ( $HI < 1$ ) in riferimento al solo percorso considerato, di tutela della risorsa idrica sotterranea.

### **Stima dei costi**

Nel documento di variante è riportato un aggiornamento dei costi riferiti all'intervento, che passa da 120.000 euro a 162.800 euro.

Per completezza di informazioni si riporta l'intervento di bonifica previsto sull'area, già approvato dall'A.C. con D.D.S. Pianificazione dei rifiuti e delle bonifiche n. 1942 del 17.03.2016

### **Intervento di MISP**

L'intervento di bonifica con misure di MISP proposto ha come scopo quello di impedire il contatto diretto con il recettore uomo e minimizzare la lisciviazione del contaminante nelle acque sotterranee.

L'intervento di impermeabilizzazione sarà articolato come segue:

1. Preparazione dell'area attraverso la rimozione di alcuni manufatti in calcestruzzo (muretti e parti di pavimentazione) e smaltimento delle macerie presso impianti autorizzati;
2. Livellazione del terreno alle quote di progetto al fine di predisporre un piano di posa omogeneo; l'eventuale terreno rimosso sarà stoccato separatamente, sottoposto ad analisi per il conferimento ad impianti autorizzati;
3. Realizzazione di una rete di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche attraverso la posa di tubazioni, posate su letto di sabbia e rinfrancate con cls, dotate di guarnizioni a tenuta e collegate alla rete fognaria di stabilimento;
4. Realizzazione pavimentazione per una superficie leggermente più estesa rispetto alla zona contaminata (33 x 50 m), come di seguito riportato:
  - a. Posa strato di sottofondo costituito da materiale stabilizzato e compattato, spessore 20 cm;

- b. Posa strato di base in conglomerato bituminoso spessore 15 cm (in due strati);
  - c. Posa strato di collegamento (binder) costituito da graniglie e pietrisco impastati a caldo con bitume e additivi, spessore 5 cm;
  - d. Posa strato di usura in conglomerato bituminoso, spessore 3 cm.
- Alla superficie sarà data la pendenza necessaria per il convogliamento delle acque meteoriche verso la rete di raccolta.
5. Collaudo degli interventi a cura di un Collaudatore esterno, costituito da una verifica di corretta esecuzione delle opere in progetto.

### **Piano di Monitoraggio**

Nel documento progettuale viene proposto anche un Piano di Monitoraggio che prevede:

- ✓ Verifica dello stato della pavimentazione da parte di tecnico specialista che dovrà verificarne il buono stato di manutenzione e la funzionalità della rete di raccolta delle acque meteoriche. Le verifiche saranno effettuate a cadenza annuale e annotate su apposito registro;
- ✓ Monitoraggio annuale delle acque sotterranee secondo quanto già approvato per l'intero sito.

### **Conclusioni**

Fermo restando quanto dichiarato dalla parte in relazione alla riqualificazione dell'area a cui si demanda all'Amministrazione Comunale ogni valutazione in merito, nonché in relazione a quanto comunicato dal Comune di Olgiate Olona con nota del 14.12.2015 prot. 17332, e a quanto evidenziato dagli Enti (Arpa e Provincia) circa la tipologia di intervento proposto (MISP anziché MISO trattandosi di sito in attività), dall'esame della documentazione presentata, oggetto di valutazione della Conferenza dei Servizi del 07.11.2017, si esprimono le seguenti osservazioni:

1. l'avvio delle attività di bonifica dovrà essere comunicato agli Enti con congruo anticipo, per consentire l'attività di vigilanza e di controllo;
2. la ditta incaricata degli interventi di bonifica dovrà essere iscritta all'Albo Gestori Ambientali – categoria 9;
3. l'eventuale materiale di risulta delle operazioni di scarifica e livellamento del terreno per la posa del pacchetto impermeabilizzante, dovrà essere mantenuto separato ai fini della classificazione e conferimento ad impianti autorizzati. A tal proposito si comunica che lo stesso dovrà essere classificato mediante analisi sul tal quale e test di cessione, al fine dello smaltimento secondo la normativa vigente o dell'eventuale successivo conferimento in discarica secondo i disposti contenuti nel D.M. 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.", previa classificazione e codificazione degli stessi ai sensi della Decisione CE 2000/532 e s.m.i.
4. preliminarmente allo smaltimento e/o conferimento presso impianti autorizzati degli eventuali terreni derivanti dalle operazioni di bonifica, la società incaricata dovrà trasmettere copia delle autorizzazioni relative alla ditta incaricata delle operazioni di bonifica, dell'impianto individuato per il conferimento dei rifiuti, nonché la classificazione dei rifiuti con assegnazione corretta del codice CER di riferimento. Si precisa inoltre che sui formulari di smaltimento dei rifiuti costituiti da "terreno contaminato", anche se classificato con CER 170504 dovrà essere riportata nell'apposita

- sezione di descrizione rifiuto la dicitura "rifiuto speciale non pericoloso costituito da terreno derivante da operazioni di bonifica contaminato da .....";
5. la documentazione amministrativa relativa alla gestione rifiuti (autorizzazioni impianti e trasportatori, formulari, etc) dovrà essere inviata alla Provincia di Varese per le verifiche di competenza secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
  6. al termine delle attività dovrà essere predisposta la relazione conclusiva degli interventi previsti dal progetto di bonifica, a firma del direttore lavori, corredata da tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa (relazione fine lavori, relazione di collaudo redatta e firmata da professionista terzo abilitato, etc). La stessa dovrà essere inviata alla Regione Lombardia, al Comune di Olgiate Olona, al Comune di Castellanza, alla Provincia di Varese e ad ARPA Dipartimento di Varese;
  7. si concorda con la proposta di monitoraggio dell'integrità strutturale e delle acque sotterranee. Le risultanze di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi agli Enti sopra citati con documento specifico a cadenza annuale.
  8. si fa presente che ARPA visionerà l'esecuzione dei lavori di cui sopra. Per tale motivo, si invita la parte a segnalare con congruo anticipo l'inizio delle operazioni. L'attività connessa al controllo e alla validazione dei dati forniti dalla proprietà sarà addebitata al richiedente secondo il tariffario ARPA approvato dal CdA.

Si ricorda all'Amministrazione Competente che nell'atto di approvazione del progetto di bonifica dovranno essere fissate le tempistiche dell'intervento di bonifica.

Si evidenzia infine che, in funzione del fatto che sull'area risulta presente una contaminazione residua della matrice ambientale suolo-sottosuolo eccedente le CSC fissate per la specifica destinazione d'uso, il sito rimane censito all'anagrafe regionale come "potenzialmente contaminato". Per tale motivo, si ricorda all'Amministrazione Competente che secondo quanto riportato nella D.G.R. 10 febbraio 2010 n. 8/11348 dovrà provvedere ad aggiornare i certificati urbanistici, recependo il vincolo sull'area. Si segnala infatti che l'Analisi di Rischio è sito-specifica, elaborata in funzione dell'attuale configurazione e destinazione d'uso. Qualora sul sito venissero apportate modifiche all'attuale stato e/o utilizzo delle strutture si dovrà valutare la necessità di richiedere una nuova valutazione del rischio elaborata sul nuovo scenario.

Il provvedimento di approvazione dovrà costituire parte integrante del futuro atto di approvazione del progetto esecutivo edilizio o del permesso di costruire o D.I.A, secondo quanto disposto dalla D.G.R. 10 febbraio 2010 n. 8/11348.

Il parere è stato formulato sulla base della documentazione presentata ed è rilasciato fatti salvi e riservati i diritti di terzi e qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente questo Dipartimento da ogni conseguenza.

Sono fatte salve le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici.

**Il Responsabile del Procedimento e Responsabile  
dell'U.O.S BAE  
Diego Ricci**

**Allegati:**

*Il Responsabile dell'istruttoria Rosa Angela Marin*

*Visto: Il Direttore Fabio Carella*

**Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.**